

SALERNO

Cia -Agricoltori Italiani Salerno
Via Fieravecchia 26-84122 Salerno
Tel. 089/231814

Maltempo: agricoltura campana al collasso per grandine e freddo: necessario riconoscere lo stato di calamità

Ciliegie, vigneti, castagne, nocciole, cereali, foraggi e anche tabacco.

Le bizzie climatiche delle ultime settimane e la grandine dei giorni scorsi sarà pagata a caro prezzo dal comparto agricolo campano. In queste condizioni è infatti difficile anche solo trapiantare le piante da orto.

Non solo: temperature umide e grandine hanno fortemente indebolito anche i **vigneti**, più esposti a eccessi di funghi dannosi per il ciclo produttivo. Aspetto, questo, particolarmente sentito per il **comparto castanicolo**, di cui la Campania è leader di settore e dove si prevede un altro anno di scarso raccolto.

Stesso discorso per l'**olivicoltura**, che già negli scorsi anni ha fatto registrare un calo del 60-70%.

Anche i **cereali** e i **foraggi** avrebbero bisogno di sole per recuperare parte del raccolto. Al momento si stima una perdita di circa il 30 per cento.

Si è dunque reso necessario un appello alle istituzioni per sostenere le aziende agricole e fronteggiare l'emergenza climatica.

“Ci sono danni per milioni di euro –afferma Alessandro Mastrocinque, presidente di Cia–Agricoltori Italiani Campania– chiediamo alla Regione Campania di attivare tutti gli strumenti necessari per far fronte alla situazione che si è creata, altrimenti intere aziende con le loro famiglie saranno al collasso economico. Ci sono tutti gli estremi per riconoscere lo stato di calamità”.

Anche il presidente della Cia– Salerno, Gaetano Pascariello, preso atto dei danni cagionati dall'andamento climatico di questa primavera, caratterizzata da piogge persistenti e basse temperature.

In questo numero

Emergenza Maltempo	1
ANP-CIA	2
Bando Nito	3
Bando “Nuova Sabatini 2019”	4
Sicurezza sul lavoro- I reati	5
Notizie in breve	6
Progetto Zafferano	7
Scadenzario	8

si è fatto portavoce delle difficoltà riscontrate dagli agricoltori del territorio salernitano.

Il maltempo, infatti, oltre a danneggiare le colture da un punto di vista fisiologico ha anche impedito agli operatori di effettuare le ordinarie pratiche richieste dalle colture (trattamenti, lavorazioni) a causa dell'impraticabilità dei campi.

“Abbiamo ricevuto numerose segnalazioni da parte dei nostri associati sull' intero territorio salernitano.

Chiediamo alla Regione Campania di avviare subito le procedure per il riconoscimento dei danni alle produzioni agricole e zootecniche ed alle infrastrutture agricole, nelle zone colpite dalla calamità eccezionale”, ha dichiarato il presidente della Cia–Salerno Gaetano Pascariello.



Gita di Primavera: Tra le Meraviglie degli Alburni

Anche quest'anno l'Associazione Nazionale dei Pensionati della CIA di Salerno, ha organizzato la tradizionale gita di primavera. Una gita fuori porta o meglio un breve viaggio alla scoperta delle Meraviglie degli Alburni.

Il gruppo dei gitanti, partito da Salerno, nella mattinata di sabato 25 Maggio u.s., è arrivato intorno alle 10,00 al "Caseificio aziendale Cafaro" ad Auletta. Qui in una atmosfera di grande professionalità e familiarità, hanno potuto assistere alle varie fasi della lavorazione del latte caprino ed ovino, e degustare in loco, le tante specialità gastronomiche offerte.



Il momento clou del viaggio è stata la visita alle Grotte di Pertosa. L'escursione, in compagnia di un'ottima guida, ha catturato l'attenzione di tutti i partecipanti, attoniti e stupefatti dinanzi a tale capolavoro della natura.

Da Pertosa, il gruppo ha raggiunto "l'agriturismo Calisto" a Ricigliano, per consumare un lauto e ricco

pranzo con pietanze tipiche della zona.

I gitanti sono rientrati a casa in serata, felici di aver trascorso una giornata interessante e piacevole.

Il Presidente dell'ANP-CIA di Salerno, Donato Fasulo, ha dichiarato- " E' stata una gita ben riuscita con persone straordinarie, stiamo già pensando di ripetere l'esperienza quanto prima."



Il presidente dell'ANP di Salerno invita inoltre i pensionati Cia ad aderire all'associazione per godere di molti vantaggi, quali la partecipazione ad attività sociali come gite ed eventi culturali, di avere coperture assicurative specifiche, nell'ottica di assicurare il benessere e la serenità al pensionato.



Nuova impresa a tasso zero: il rivoluzionario strumento del Ministero Dell' Economia per incentivare la costituzione di micro e piccole imprese

Si chiama Nuova Impresa a tasso zero lo strumento di finanza agevolata gestito da Invitalia, facente capo al Ministero dell' Economia, volto a favorire la costituzione di **micro e piccole imprese costituite in forma societaria anche cooperativa.**

Nel nostro speciale riservato ai bandi destinati ad agevolare l'auto-imprenditorialità ripercorriamo i punti salienti di questo strumento.

A chi si rivolge?

Il Nito si rivolge a giovani di età compresa tra i **18 e i 35 anni**: più precisamente, almeno la metà dei soci o di quote di partecipazione della costituenda o costituita società deve rispettare il suddetto requisito anagrafico.

La portata innovatrice di questo strumento di coglie soprattutto per quanto attiene alla componente femminile della compagine societaria: sono ammesse infatti alla misura di sostegno le **donne senza limite di età.**

Qual è l' ambito territoriale della misura?

La misura si rivolge ai soggetti di cui sopra che intendano costituire l'impresa in forma societaria **su tutto il territorio nazionale**

Dotazione Finanziaria

La dotazione finanziaria è di circa **150 milioni di euro.**

Quali spese sono ammissibili?

Sono ammessi programmi di investimento **non superiori a 1,5 milioni di euro** concernenti:

- Acquisto di **beni materiali e immateriali**, nonché servizi delle seguenti categorie:
 - a) Suolo aziendale
 - b) Fabbricati, opere edili/murarie, comprese le ristrutturazioni;
 - c) Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica;
 - d) Programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e telecomunicazione (TIC);
 - e) Brevetti, licenze e marchi;
 - f) Formazione specialistica dei soci e dei dipendenti del soggetto beneficiario, funzionali alla realizzazione del progetto;
 - g) Consulenze specialistiche

Le iniziative prevedono programmi di investimento nei seguenti settori:

- Produzione di beni nei settori dell' industria, dell' artigianato, della trasformazione dei servizi agricoli;
- Fornitura di servizi, in qualsiasi settore;
- Commercio e turismo
- Attività riconducibili anche a più settori di particolare rilevanza per lo sviluppo dell' imprenditoria giovanile riguardanti:
 - a) La filiera turistico-culturale
 - b) L'innovazione sociale

Quali sono le agevolazioni concedibili?

Si tratta di un **finanziamento agevolato a tasso zero, della durata massima di 8 anni, a copertura del 75% della spesa ammissibile.**

Il finanziamento va restituito senza interessi dall'impresa beneficiaria, secondo un **piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate, scadenti il 31 Maggio e il 30 Novembre di ogni anno.**

L'impresa beneficiaria deve garantire la copertura finanziaria del programma di investimento **apportando un contributo finanziario, attraverso risorse proprie o finanziamento esterno, pari al 25% delle spese ammissibili complessive.**

Il piano di investimento va realizzato **entro 24 mesi dalla stipula del contratto.**

Il Nito è cumulabile con altre agevolazioni?

Il Nito non è cumulabile con altre misure che prevedano lo stesso ambito di spese ammissibili, incluse agevolazioni concesse sulla base del regolamento *de minimis*.

Maggiori informazioni al seguente link:

<file:///C:/Users/Itinera/Downloads/nito%20ppt%20approfondimento.pdf>



“Nuova Sabatini 2019”: agevolazioni alle PMI e micro imprese per l’acquisto di beni strumentali

La misura **Beni strumentali** (“Nuova Sabatini”) è l’agevolazione messa a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico con l’obiettivo di facilitare l’accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese

La misura sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali

A chi si rivolge?

La “Nuova Sabatini” si rivolge a **tutti i cittadini titolari di micro, piccola o media impresa su tutto il territorio italiano.**

Qual è la dotazione finanziaria di questa misura?

La dotazione finanziaria di questa misura è di **circa 480 milioni di euro** complessivi.

Quali sono le spese ammissibili?

Le spese ammissibili riguardano l’acquisto, anche in leasing finanziario, di **beni strumentali** oggetto di investimenti, destinati a strutture produttive già esistenti o da impiantare. In particolare sono ammesse le spese per:

- **Immobilizzazioni materiali** per impianti e macchinari, nonché **attrezzature commerciali** e altri beni nuovi di fabbrica o spese classificabili nell’attivo dello stato patrimoniale del bilancio
- **Software e tecnologie digitali**

Tuttavia gli investimenti devono realizzare i seguenti requisiti:

- **Autonomia funzionale dei beni**
- **Correlazione dei beni oggetto della misura all’agevolazione dell’attività produttiva svolta dall’impresa.**

Le iniziative prevedono programmi di investimento in tutti i settori produttivi, **inclusi agricoltura e pesca** ma ad eccezione del settore finanziario ed assicurativo.

Quali sono le agevolazioni concedibili?

Il finanziamento può coprire **fino al 100% degli investimenti.**

Ha una durata massima, comprensiva di un periodo di preammortamento o di pre-locazione non superiore a 2 mesi, **di 5 anni decorrenti dalla stipula del contratto** di finanziamento o dalla data di consegna del bene, in caso di leasing.

Il finanziamento è deliberato per un valore **non inferiore ad euro 20.000 e non superiore a 4 milioni di euro.**

La concessione del finanziamento può essere garantita da Fondo di Garanzia per le PMI **nella misura massima dell’ 80%** dell’ammontare del finanziamento.

Il contributo del MISE alla PMI o micro impresa, a fronte del finanziamento, è pari all’ammontare degli interessi, calcolati su un piano di ammortamento quinquennale convenzionale con rate semestrali posticipate:

- **Al tasso di interesse del 2,75% annuo per investimenti ordinari**
- **Al tasso di interesse del 3,575% annuo per gli investimenti in tecnologie digitali e sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti.**

La Nuova Sabatini 2019 è cumulabile con altre agevolazioni?

Sì, nei limiti dei massimali previsti nel regolamento de minimis.

–Maggiori informazioni al seguente link:
<https://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/beni-strumentali-nuova-sabatini>

Vi ricordiamo che potete conoscere in maniera approfondita questi strumenti, nonché usufruire dell’assistenza per la presentazione delle domande di sostegno presso in nostri uffici.



Decreto legislativo 81/2008: I reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Il numero degli infortuni e delle morti sul lavoro nel nostro paese è purtroppo un fenomeno statisticamente rilevante, che merita una particolare attenzione da parte della comunità.

Numeri vertiginosi sono anche e soprattutto quelli relativi agli infortuni sul lavoro in ambito agricolo, dovuto nella maggior parte dei casi all'utilizzo di macchine trattrici obsolete o guaste o quantomeno al cattivo utilizzo delle macchine trattrici in generale.

Di fronte a questo fenomeno il legislatore ha cercato di porre un rimedio, agendo su due fronti:

- Un rimedio di carattere **preventivo**, intensificando la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sia per i datori di lavoro che per i lavoratori, al fine appunto di prevenire il verificarsi di eventi dannosi.
- Un rimedio di carattere **successivo e deterrente**, prevedendo l'introduzione di nuove fattispecie di reato legate alla violazione delle norme in materia di sicurezza sul lavoro.

Analizziamo dunque, quelle che sono le 10 fattispecie di reato più rilevanti e nelle quali qualsiasi nostro lettore, per negligenza, potrebbe incorrere:

1. Mancata valutazione dei rischi presenti in azienda e mancata elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR): arresto da 3 a 6 mesi o ammenda da 2.500 a 6.400 euro.
2. Mancata rielaborazione del DVR in caso di modifiche, significative dal punto di vista della sicurezza, del processo produttivo e dell'organizzazione del lavoro: arresto da 2 a 4 mesi o ammenda da 1.500 a 6000 euro.
3. Mancata nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP): arresto da 3 a 6 mesi o ammenda da 2.500 a 6.400 euro.

4. Mancata nomina degli addetti all' antincendio e al primo soccorso: arresto da 2 a 4 mesi o ammenda da 750 a 4.000 euro.
5. Mancato assolvimento dell' obbligo di formare adeguatamente ogni lavoratore in materia di sicurezza e salute: arresto da 2 a 4 mesi o ammenda da 1.200 a 5.200 euro.
6. Mancata nomina del medico competente: arresto da 2 a 4 mesi o ammenda da 1.500 a 6.000 euro.
7. Mancata fornitura dei Dispositivi di protezione individuale (DPI) : arresto da 3 a 6 mesi o ammenda da 2.740 a 7.015 euro.
8. Attrezzature non a norma: arresto da 3 a 6 mesi o ammenda da 2.740 a 7.015 euro.
9. Luoghi di lavoro non conformi alle norme in materia di sicurezza e salute (esempio: porte d'emergenza ostruite): arresto da 2 a 4 mesi o ammenda da 1.096 a 5.260 euro.
10. Mancato rispetto dell' obbligo di formazione per il datore di lavoro che assume il ruolo di RSPP.

In tutte le suddette ipotesi, ma al di fuori dei casi in cui dal mancato rispetto delle norme sulla sicurezza siano derivate morte o lesioni personali gravi al lavoratore, l'organo di vigilanza, riscontrata la violazione e trasmessa la notizia di reato al Pubblico Ministero, rilascerà al contravventore un verbale contenente una prescrizione, in cui sono indicate le modalità di eliminazione del rischio e il termine per porvi rimedio (non superiore a giorni 60).

Se il contravventore ottempera alla prescrizione nel termine indicato e l'organo di vigilanza accerta l'osservanza della stessa, il contravventore è ammesso al pagamento della sanzione, pari a un quarto del massimo edittale dell'ammenda.

Il pagamento estingue il reato.

In caso contrario, il Pubblico Ministero riprende l'azione penale.

Cannabis light: la sottile linea tra libertà e reato dopo la recente sentenza della Cassazione

Il settore della canapa negli ultimi anni anche grazie alle legge 242 del 2016 ha visto importanti investimenti in agricoltura così come nell'intera filiera tra trasformazione e commercializzazione.

La sentenza della cassazione del 30 Maggio a differenza di altri interventi della stessa magistratura porterebbe una diversa interpretazione della legge che certo non aiuta il settore riportando la materia al "reato di cui all'art. 73, commi 1 e 4 del dpr 309/1990" per le "condotte di cessione, di vendita e in genere la commercializzazione al pubblico, a qualsiasi titolo, dei prodotti derivati dalla coltivazione della cannabis sativa, salvo che tali prodotti siano privi di efficacia drogante".

La cassazione riterrebbe quindi che condotte di cessione di derivati di canapa industriale privi di efficacia drogante non rientrino nel reato di cui l'art 73 della legge 309.

La tossicologia forense da tempo considera però la soglia di efficacia drogante del principio di THC allo 0,5% quindi ben oltre il livello dello 0,2% previsto dalle legge 242.

La situazione resta complessa e resta difficile avere delle certezze al riguardo almeno fino alla pubblicazione delle motivazioni della sentenza che saranno seguite con attenzione da parte di Cia - Agricoltori Italiani.



Al via anche per le imprese agricole gli Uniemens

La legge di bilancio 2019 ha **prorogato al 1° gennaio 2020** l'entrata in vigore dell'**obbligo**, per i **datori di lavoro agricoli** che occupano operai, di trasmettere mensilmente le **denunce all'INPS** attraverso il sistema **Uniemens**.

La decorrenza di tale obbligo, previsto precedentemente a partire da gennaio 2018, era già stata posticipata al 1° gennaio 2019.

La [circolare INPS 10 maggio 2019, n. 65](#) illustra le **nuove modalità di trasmissione mensile**, attraverso i flussi Uniemens, degli **elementi retributivi, contributivi e assicurativi** riferiti ai rapporti di lavoro instaurati nel settore dell'agricoltura.

Per espressa previsione di legge, il nuovo sistema di trasmissione non comporta modifiche relative alle vigenti tutele assistenziali e previdenziali del settore agricolo, comprese la compilazione e la pubblicazione degli elenchi annuali e di variazione dei lavoratori agricoli.

Restano invariate le procedure di calcolo della contribuzione dovuta dalle aziende e le relative scadenze di pagamento attualmente vigenti, così come restano immutati i seguenti termini:

- il periodo temporale di insorgenza dell'autonoma obbligazione contributiva per ognuno dei quattro trimestri solari dell'anno;
- il termine per la compilazione e pubblicazione dell'elenco nominativo annuale fissato al 31 marzo dell'anno successivo;
- i termini di versamento dei contributi;
- i termini degli elenchi trimestrali di variazione.

La circolare informa, inoltre, che quanto riportato dai flussi mensili determinerà, come attualmente già avviene, la tariffazione trimestrale i cui risultati saranno registrati nell'estratto conto aziendale.

A decorrere dal secondo periodo di trasmissione dei **flussi contributivi** relativi al **secondo trimestre 2019** (mesi di aprile, maggio e giugno) è stata avviata una **fase sperimentale** finalizzata a garantire una graduale operatività del nuovo sistema.

(Fonte: Inail)

Approvato dalla Camera di Commercio il progetto proposto da CIA Salerno sullo zafferano

Le finalità del progetto, proposto da CIA riguardano la valutazione di materiale di propagazione di diversa origine, di diversi trattamenti agronomici e post-raccolta per lo zafferano (*Crocus sativus* L.).

E' oggi in forte rivalutazione la coltivazione dello zafferano destinato sia al mercato alimentare sia a quello della produzione di nutraceutici.

In alcune aree collinari della provincia di Salerno, ed in generale della Campania, piccole aziende agricole hanno intrapreso la coltivazione dello zafferano. Questa spezia trova largo impiego in un settore classico come quello gastronomico; sia come colorante alimentare che come specie aromatica; tuttavia è in forte crescita l'impiego di questa specie nella preparazione di prodotti salutistici e nutraceutici.

In generale, l'Italia importa gran parte del suo fabbisogno dall'estero, in particolare dall'Iran e dai Paesi mediorientali. Il prodotto importato tuttavia non presenta qualità organolettiche costanti e spesso il prezzo di acquisto non corrisponde alla reale qualità del prodotto. Talvolta il prodotto importato è sofisticato con altre piante, come ad esempio il cartamo, allo scopo di migliorarne il potere colorante.

Le piccole aziende agricole che coltivano zafferano, spesso come coltura accessoria ad altre produzioni, non hanno un mercato di riferimento e immettono il prodotto sul mercato con la vendita diretta, senza che esista un marketing o strategie per la valorizzazione del prodotto.

Inoltre, ciascuna azienda si rifornisce di materiale di propagazione differente (bulbi di origine sarda oppure provenienti dal centro Italia o anche da Paesi esteri), senza che ci sia una valutazione agronomica delle rese quali-quantitativa.

Per supportare le aziende che già producono e quelle intendo iniziare la coltivazione dello zafferano, la Cia di Salerno con il cofinanziamento della Camera di Commercio dà avvio ad un progetto sperimentale per la coltivazione di questa pianta con bulbi di provenienza diversa al fine di valutarne l'adattamento alle condizioni pedoclimatiche.

Si procederà con uno studio agronomico, al fine di valutare le variazioni indotte da sesti di impianto differenti e da possibile meccanizzazione parziale delle lavorazioni; ed infine grazie al supporto del dipartimento di Farmacia di UNISA alla caratterizzazione fitochimica dei prodotti derivanti dalle lavorazioni, al fine di valutare la qualità del prodotto stimmi per impiego come coloranti alimentari; come integratori alimentari e/o nutraceutici; e come possibile riutilizzo nel mercato liquoristico, cosmeceutico, tintorio.



PAC /PSR	Domanda premio unico e riconferme PSR	15.06.2019
-----------------	--	-------------------

IMU 2019	aliquote / detrazioni I rata (acconto)	17.06.2019
-----------------	--	-------------------

TASI 2019	aliquote / detrazioni I rata (acconto)	17.06.2019
------------------	--	-------------------

DIRITTI CAMERALI		30.06.2019
-------------------------	--	-------------------

IRPEF	scadenza saldo e primo acconto	02.7.2019
--------------	-----------------------------------	------------------

Sede	indirizzo	Telefono
SALERNO - PROVINCIALE	Via Fieravecchia, 26	089-231814
Salerno	Piazza Casalbore, 8	089-241633
CAGGIANO	Largo Castello,10	0975-393220
CAPACCIO	Viale della Repubblica,37/B	0828-723326
EBOLI	Via Matteotti, trav. S. Domenico Savio	0828-364558
NOCERA INFERIORE	Via Cicalesì, 124	081-928813
POLLA	Viale degli Abeti, 5	0975-390254
S .CIPRIANO PICENTINO	P.zza Umberto I	089-861788